

Legambiente: “In Lombardia scuole in buona salute ma troppi problemi sui trasporti”

Pubblicato: Mercoledì 10 Marzo 2021



«In Lombardia edifici scolastici in buona salute ma troppi problemi sui trasporti». È questo il monito di Legambiente dopo il ventesimo rapporto “Ecosistema Scuola”.

In un momento in cui la scuola è al centro dell’attenzione, il rapporto [Ecosistema Scuola](#) di Legambiente, alla sua ventesima edizione, mette al centro anche l’aspetto ambientale del mondo scolastico: la **qualità dell’edilizia, l’accesso ai servizi, l’idoneità degli spazi per il benessere di studenti e insegnanti, la presenza di servizi di trasporto e i percorsi stradali adatti adiacenti alle scuole.**

Per quanto riguarda la Lombardia, si tratta di una delle regioni con la maggiore popolazione scolastica, 73.313 persone che studiano e lavorano in 428 istituti.

«Ogni anno con Ecosistema Scuola ci troviamo a sottolineare la **necessità di migliori investimenti nel mondo dell’istruzione** a partire da ampi interventi di rinnovo degli edifici, per risolvere inefficienze e carenze strutturali, ma anche da un più capillare accesso all’innovazione tecnologica, aspetto quest’ultimo che la pandemia ha reso quanto mai cruciale – sottolinea **Arianna Bazzocchi, responsabile Scuola e Formazione di Legambiente Lombardia** –. Ora la prospettiva di orientare le risorse del Next Generation EU **investendo sui giovani**, ci dà l’opportunità concreta di mettere la scuola al centro delle comunità e dei territori, come leva di emancipazione sociale e protagonista della transizione ecologica».

Al centro dell’analisi condotta da Legambiente c’è il nodo del **trasporto pubblico scolastico**. Secondo infatti l’associazione ambientalista, il servizio di scuolabus sta vivendo una contrazione in tutto il Paese e al contempo non si è sviluppata una mobilità alternativa casa-scuola, le cui **pratiche ecocompatibili rimangono al palo, come il pedibus** (presente nel 21,2% degli istituti lombardi) **e il servizio di bicibus**, che malgrado un cambiamento degli stili di trasporto sempre più orientato verso le due ruote, conta **numeri irrisori in tutta Italia**. Per quanto attiene alla sicurezza nelle aree antistanti le scuole della regione sono presenti edifici con: aree di sosta per le auto (41,8%); attraversamenti pedonali dedicati (63,2%) semafori pedonali (6,4%); vigili volontari (8,2%), piste ciclabili (14,3%); transenne parapetonali (16,8%). La possibilità di raggiungere facilmente e in sicurezza gli istituti scolastici è una questione importante per l’accessibilità. In Lombardia risultano **pochi edifici posti all’interno di isole pedonali** (1,4%), cresce leggermente il numero di scuole in zone 30 (12,5%) e in ZTL (7,9%).

«Pur non essendo un luogo di contagio significativo, i provvedimenti sanitari di contrasto alla pandemia penalizzano la capacità del trasporto collettivo di rispondere alla domanda di mobilità di famiglie, alunni e studenti – spiega **Federico Del Prete**, responsabile Mobilità di Legambiente Lombardia, **ricordando la campagna di sensibilizzazione #cleancities** -. Questo non deve permettere il ricorso massivo all’automobile. Nelle città lombarde **è indispensabile aumentare l’offerta di mobilità ciclopedonale a favore di studenti, lavoratori e genitori**, in uno spazio pubblico equamente condiviso anche con l’automobile, ma più sicuro per tutti, affinché non succeda più **un incidente come quello accaduto a Milano il 10 febbraio scorso** (che visto un bambino di sette anni investito da un suv, ndr).

Una mobilità scolastica alternativa all'automobile dei genitori aumenta l'indipendenza e riduce la sedentarietà delle giovani generazioni. Bisogna ridurre la velocità dei veicoli: chiediamo Milano Città 30, ora, non nel 2030».

«Milano, che ambisce alla leadership italiana per le politiche di sostenibilità, deve anzitutto tornare alla scuola di pertinenza territoriale, riducendo così le percorrenze, il traffico e i relativi rischi, oltre a favorire l'integrazione sociale e culturale – suggerisce Legambiente -. Restano ancora **senza un piano preciso di realizzazione le zone scolastiche propriamente dette**, secondo la novella contenuta nel DL Semplificazioni (D.L. 16 luglio 2020, n. 76), da dove sarà limitata o esclusa la circolazione, la sosta o la fermata dei veicoli privati. **Milano è ferma a 27 scuole cosiddette car-free**, con limitazioni temporanee anziché permanenti, **su un totale di 143 plessi di scuola primaria e 90 di secondaria inferiore**. I plessi scolastici devono promuovere valori di cittadinanza e di sostenibilità, e la riprogettazione degli spazi esterni e della mobilità casa-scuola sono ambiti cruciali su cui investire profondamente, per una città migliore per tutte le età e le abilità».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it